GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — MARTEDI 4 NOVEMBRE — NUM. 259

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso.

Viaggi dei Deputati della XVI Legislatura.

In seguito a nuovi accordi presi dal Regio Ispettorato Generale delle Strade Ferrate col Ministero del Tesoro, è stato disposto, che la validità dei libretti di viaggio dei signori Deputati della XVI legislatura sia protratta a tutto il 23 corrente; per modo che le stazioni ferroviarie sono state autorizzate ad accettare gli scontrini per tutti i treni in partenza fino alla mezzanotte dal 23 al 24 corrente mese.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **7173** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto del 1° settembre 1890, n. 7125 (serie 3ª), con cui fu stabilito il ruolo del personale della Amministrazione centrale dei due servizi dipendenti dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il ruolo d'anzianità degli impiegati dell'Amministrazione centrale dei due servizi dipendenti dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi è compilato sulla base dell'ultima nomina.

In caso di parità di data dell'ultima nomina fra più impiegati, si preferisce colui che ebbe nomina di data anteriore nel grado o classe precedente, risalendosi, ove occorra, alla classificazione conseguita nell'alunnato. In caso di parità di data anche nella classificazione nell'alunnato si preferisce il più anziano di età.

Quando il grado e la classe precedente si riferissero a ruoli organici diversi fra loro, si tiene conto dello ammontare dello stipendio.

Art. 2.

Il predetto ruolo sarà approvato con decreto ministeriale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 ottobre 1890.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **7174** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il ruolo del personale del R. Istituto tecnico superiore di Milano, approvato col Nostro decreto n. 5634, del 19 luglio 1888;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il ruolo degli impiegati del R. Istituto tecnico superiore di Milano è modificato in conformità dell'unita tabella firmata d'ordine Nostro, dal predetto Ministro.

Art. 2.

Il presente decreto avrà effetto a cominciare dal primo ottobre del volgente anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 settembre 1890.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

1 Direttore	L.	2,000
8 Professori ordinari a L. 5,000	»	40,000
5 Professori straordinari a L. 3,500	»	17,500
9 Professori straordinari a L. 3,000	»	27,000
2 Professori straordinari a L. 2,500	»	5,000
Incaricati	»	9,000
4 Direttori di Gabinetti scientifici a L. 800	»	3,200
2 Assistenti a L. 2,500	»	5,000
1 Assistente	»	2,000
5 Assistenti a L. 1,500	»	7,500
4 Assistenti a L, 1,200	»	4,800
Incaricati assistenti	»	3,000
1 Meccanico	»	1,500
1 Segretario	»	3,000
1 Vice-segretario incaricato dell'ufficio di economo	»	3,000
1 Vice-segretario	»	2,500
Serventi	»	5,760
Totale	L.	141,760

Scuola Elettro-tecnica di fondazione Carlo Erba

1 Professore ordinario	L.	5,000
1 Professore straordinario	»	3,500
1 Direttore di laboratorio	»	1,200
1 Assistente	»	1,500
1 Servente macchinista	»	1,000
Totale	L.	12,200

Roma, addì 11 settembre 1890.

Visto d'Ordine di Sua Maestà
Il Ministro della pubblica istruzione
P. BOSELLI.

Il Numero **7175** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Ministro Segretario di Stato per l'Interno e *ad interim* per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I posti di vice console a Lima, Liverpool, Melbourne, Messico, Rosario, Santiago e quello di applicato volontario in Odessa sono soppressi.

Art. 2.

Gli assegni locali dei titolari dei Consolati di Liverpool, Marsiglia, Melbourne, Messico, Rosario, Santiago e del vice console a Callao sono fissati in conformità dell'annessa tabella.

Art. 3.

Presso il Nostro Consolato in Nizza è destinato un altro vice console coll'obbligo di tenere la propria residenza in Monaco (Principato). Al medesimo sarà corrisposto l'assegno fissato nell'annessa tabella. Il tutto con effetto dal 1° novembre 1890.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 ottobre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

TABELLA degli assegni locali agli Ufficiali Consolari sotto indicati.

POSTI	Al Console	Al Vice Console
Lima	»	»
(Callao)	»	11,000
Liverpool	20,000	»
Marsiglia	26,000	»
Melbourne	30,000	»
Messico	40,000	»
Nizza	»	»
(Monaco)	»	4,000
Rosario	30,000	»
Santiago	40,000	»

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il presidente del Consiglio dei ministri, ministro ad interim *degli affari esteri*
CRISPI.

Il Numero **7170** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i Nostri decreti 30 novembre 1885, 30 giugno 1887 e 29 settembre 1890;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Interno e *ad interim* per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'assegno locale del Nostro Consolato in Aden è fissato in lire ventimila annue.

Sono abrogati i Nostri decreti 30 novembre 1885 e 30 giugno 1887.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 14 ottobre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il N. **MMMDCCCCLVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 29 giugno 1890 del Consiglio comunale di Sardara, con la quale ha stabilita la tassa di 40 centesimi per ogni capo del bestiame *minuto*, eccedente il massimo fissato, per detto bestiame, dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 8 agosto successivo della Giunta provinciale amministrativa di Cagliari, che approva quella succitata del comune di Sardara;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 7 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pel Tesoro ed *interim* per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Sardara di applicare nel triennio 1890-92 la tassa di centesimi quaranta (cent. 40) per ogni capo del bestiame minuto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 13 ottobre 1890.

UMBERTO

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Num. **MMMDCCCCLVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 8 luglio 1890 del Consiglio comunale di Bivona, con la quale, per alcune specie di bestiame, la tassa, da applicarsi nel corrente anno, viene ecceduta oltre il limite massimo fissato rispettivamente dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 25 del successivo agosto della Giunta provinciale amministrativa di Girgenti, che approva quella succitata del comune di Bivona;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 10 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pel Tesoro ed *interim* per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Bivona di applicare nel 1890, alle sotto indicate specie di bestiame la seguente tassa:

Vacche, lire 3 (L. 3) per capo; capre, una lira (L. 1) e pecore cinquanta centesimi (cent. 50).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 13 ottobre 1890.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 26 ottobre 1890:

De Saint Seigne cav. Ottaviano, tenente generale comandante della divisione militare di Verona, collocato in disponibilità.

Morici cav. Antonio, maggiore generale, in disponibilità, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 16 novembre 1890 ed inscritto nella riserva.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 23 ottobre 1890.

I seguenti capitani sono trasferiti col loro grado e con la loro anzianità nel corpo di stato maggiore e destinati presso il comando a ciascuno nella medesima carica.

Pol Luigi, arma di cavalleria, addetto al comando della divisione militare di Firenze.

Elia Vittorio, id. fanteria, id. id. id. Chieti.

Gonzaga Maurizio, id. id., id. id. id. Piacenza.

Bandini Oreste, id. id., id. id. dell'Isola di Sardegna.

Lombardi Stefano, id. artiglieria, id. id. della divisione militare di Cuneo.

Negri dei Conti di Lamporio nobile Pietro, id. fanteria, id. id. id. Alessandria.

De Luca Adolfo, id. id., id. id. id. Messina.

Borsarelli di Rifreddo Carlo, id. cavalleria, id. id. id. Catanzaro.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 23 ottobre 1890:

Arlotti Ettore, tenente legione Roma, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 novembre 1890.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 23 ottobre 1890:

Ruet cav. Camillo, colonnello comandante il distretto di Treviso, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 novembre 1890.

Eccheli del Dosso cav. Carlo, tenente colonnello 42 fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità non provenienti da causa di servizio, dal 16 novembre 1890

Marinaro Salvatore, capitano 1° granatieri, collocato in aspettativa, per infermità temporarie non provenienti dal servizio, dal 16 novembre 1890.

Panizzardi Carlo, id. in aspettativa a Cerano (Novara), richiamato in servizio al 60 fanteria.

I sottonominati sottotenenti di artiglieria e genio, già allievi del 1° corso della scuola d'applicazione di dette armi, sono trasferiti nell'arma di fanteria, ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato:

Graziosi Eugenio, (genio), 1° granatieri.

Arcodaci Paolino, (artiglieria), 11 bersaglieri.

Casalegno Eugenio, (id.), 5 fanteria.

Pugliesi Ettore, (id.), 71 id.

Airaldi Umberto, (id.), 2 granatieri.

Lasagna Ercole, (id.), 61 fanteria.

Martini Luigi, allievo scuola militare, nominato sottotenente nell'arma di fanteria e destinato al 2 granatieri.

Con R. decreto del 25 ottobre 1890:

Vian Antonio, tenente 1° fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Plancher Pirro, id. in aspettativa per motivi di famiglia a Tagliolo (Voghera), trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Palestini Gioacchino, allievo del 3° corso dell'accademia militare, nominato sottotenente nell'arma di fanteria e destinato al 7 bersaglieri.

Con R. decreto del 26 ottobre 1890:

Balestrieri cav. Giuseppe, colonnello comandante il distretto di Caserta, collocato in posizione ausiliaria a sua domanda dal 16 novembre 1890.

Astori Armando, capitano distretto Vercelli, id id. id.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 25 ottobre 1890:

Della Volta Alessandro, tenente regg. Lucca, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 26 ottobre 1890:

Mazzucchelli Luigi, sottotenente in aspettativa per motivi di famiglia a Livorno, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 23 ottobre 1890:

Menghini cav. Federico, colonnello, direttore del polverificio di Scafati, nominato direttore del laboratorio pirotecnico di Capua.

Tixon cav. Leonardo, id., direttore del laboratorio pirotecnico di Capua, id. direttore territoriale d'artiglieria Napoli.

Sponzilli cav. Nicola, id. comandante il 15 artiglieria, id. direttore territoriale d'artiglieria Napoli.

Bernabò Brea cav. Luigi, id. direttore territoriale d'artiglieria a Massaua, id. direttore dell'arsenale di costruzione di Napoli.

Maggioni cav. Luigi, id. direttore dell'arsenale di costruzione di Napoli, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 1° novembre 1890.

Reghini cav. Luigi, tenente colonnello incaricato del comando del 6° artiglieria, nominato comandante del 6° artiglieria a fruire degli assegni di colonnello dal 1° novembre 1890.

Rinaudo cav. Giuseppe, id. incaricato delle funzioni di direttore territoriale d'artiglieria di Ancona, esonerato dall'attuale incarico ed incaricato delle funzioni di direttore territoriale di artiglieria di Massaua.

Bellingeri cav. Giuseppe, id. incaricato delle funzioni di direttore territoriale di artiglieria di Napoli, trasferito al 24 artiglieria collo incarico del comando del reggimento.

Volpini cav. Carlo, id. 23 artiglieria, id. al 15 artiglieria coll'incarico del comando del reggimento.

Marciani cav. Luigi, id. 12 id., id. allo stato maggiore d'artiglieria ed incaricato delle funzioni di direttore del polverificio di Scafati.

Con R. decreto del 26 ottobre 1890:

Martinelli Giovanni, tenente 18 artiglieria, (treno), collocato in aspettativa per sospensione dell'impiego.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 25 ottobre 1890.

Pirola Guido, sottotenente contabile distretto di Milano, dispensato per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente, distretto Milano.

Con R. decreto del 26 ottobre 1890.

Lo Iacono Francesco, capitano contabile 67 fanteria, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età di servizio e per età dal 16 novembre 1890 ed inscritto nella riserva.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 23 ottobre 1890.

Gabrielli Antonio, tenente contabile, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 16 novembre 1890 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 26 ottobre 1890.

Pacca marchese Tiberio, maggiore di fanteria (personale delle fortezze), collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 16 novembre 1890, inscritto nella riserva.

Bardelloni Remigio, capitano di fanteria, id. id. id. inscritto nella riserva.

Filangieri Giuseppe, capitano d'artiglieria, id. id. id. ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 23 ottobre 1890.

Battistini Archimede, sottotenente genio, distretto Venezia, nato nel 1863, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 25 ottobre 1890.

Ramoino Domenico, sottotenente fanteria, distretto Savona, nato nel 1866, accettata la dimissione dal grado.

Tarascone Giuseppe, sergente 24 artiglieria, nominato sottotenente di complemento dell'esercito permanente (art. 1° lettera *d)* legge 29 giugno 1882, n. 830) con riserva d'anzianità, destinato effettivo al distretto di Siracusa, ed assegnato al 20 artiglieria alla sede del quale dovrà presentarsi nel tempo stabilito dall'*Atto* n. 79 del corrente anno, ultimo capoverso, per compiere sotto le armi come sottotenente la propria ferma (art. 3, comma *a*, legge 25 gennaio 1888, n. 5177).

Con R. decreto del 26 ottobre 1890.

Quattrone Giuseppe, sottotenente fanteria, distretto Reggio Calabria, nato nel 1866, accettata la dimissione dal grado.

Bosinelli Luigi, id. id. distretto Bologna, dispensato da ogni servizio militare, per infermità indipendenti da cause di servizio.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 26 ottobre 1890.

Gastaldi Carlo, sottotenente complemento bersaglieri, distretto Sassari, nato nel 1858, accettata la dimissione dal grado.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 26 ottobre 1890.

Bracci Marino, sottotenente fanteria, 82 batt. Verona, nato nel 1856, accettata la dimissione dal grado.

Capece-Minutolo Adolfo, già tenente di complemento, arma di fanteria, dimorante a Napoli, nominato tenente nella milizia territoriale fanteria, 243 batt. Avellino.

Ballestrini Michelangelo, sottufficiale con più di otto anni di servizio, dimorante a Vittorio (Treviso), id. sottotenente id. 7 regg. alpini, batt. Feltre.

Trigona Romualdo, cittadino avente i requisiti prescritti dal R. decreto 8 aprile 1888, dimorante a Palermo; id. sottotenente id. 142 battaglione Pesaro. Dovrà presentarsi nelle ore ant. del 1° novembre o del 1° decembre p. v. alla sede del 31 fanteria in Palermo, per compiervi il prescritto mese di servizio.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 25 ottobre 1890.

Carugati Raffaele, maresciallo d'alloggio dei carabinieri reali in ritiro, residente a Caronno Milanese, nominato sottotenente di riserva (arma dei carabinieri reali).

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 25 ottobre 1890.

Granchi cav. Ulisse, topografo capo di 2ª classe nell'Istituto geografico militare, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio dal 16 novembre 1890.

Con R. decreto del 23 ottobre 1890.

Boyenzi Cesare, ragioniere principale d'artiglieria di 3ª classe, in aspettativa per infermità comprovate, richiamato in servizio dal 1° novembre 1890 e destinato alla direzione artiglieria Roma.

Con R. decreto del 23 ottobre 1890.

Giuliani Domenico, ragioniere geometra principale di 3ª classe direzione genio Napoli, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 16 novembre 1890.

Mosca Giacomo, id. id. id. Venezia, id. id. id. per infermità comprovata dal 16 novembre 1890.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:*

Corte dei Conti.

Con R. decreto del 23 ottobre 1890:

Giacchi comm. Michele, consigliere della Corte dei conti, è collocato a riposo per età avanzata, in seguito a sua domanda, col titolo onorifico di presidente di sezione della Corte stessa.

Ademollo comm. Alessandro, consigliere della Corte dei conti, è collocato a riposo per anzianità di servizio, in seguito a sua domanda.

Gulli comm. Enrico, procuratore generale, è nominato consigliere.

Gallotti comm. Cesare Carlo, segretario generale, è nominato consigliere.

Mandarini comm. Vincenzo, ragioniere di 1ª classe, è nominato procuratore generale.

Intendenze di Finanza

Con R. decreto del 13 ottobre 1890:

Gammelli Gaetano, Aicardi Eugenio, Torella Francesco, Storaci Alessandro, ajuti agenti delle imposte dirette, Gargano Francesco, Giannotti Edoardo e Angelucci Augusto, commessi gerenti demaniali, sono nominati vice segretari di ragioneria di 3ª classe nelle Intendenze di finanza.

Con R. decreto del 14 ottobre 1890:

Pizzetti Luigi e Puzone Saverio, ufficiali di scrittura di 2ª classe nelle Intendenze, già computisti, sono nominati vice segretari di ragioneria di 1ª classe nelle Intendenze medesime.

Farnato Giovanni e Sorrentino Alfonso, ufficiali di scrittura il primo di 3ª e l'altro di 4ª classe nell'Amministrazione dei Canali Cavour, sono nominati ufficiali di scrittura di eguale classe nelle Intendenze di finanza

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Questo Ministero ha ragione di ritenere, che il pubblico non conosca abbastanza e non abbia quindi apprezzato talune innovazioni, piuttosto importanti, state di recente introdotte nel servizio postale, intorno al trattamento dei campioni, alla raccomandazione ed alla assicurazione delle corrispondenze.

Si ricorda quindi:

a) che, fermo il divieto di spedire come campioni *ordinari* oggetti che abbiano un effettivo valore commerciale o che per la loro quantità acquistino il carattere di smercio, perdendo quello di mostra, è ammessa la spedizione in *raccomandazione* col trattamento dei campioni (tassa di due centesimi ogni 50 grammi di peso) di oggetti di un certo valore, purchè questo non superi approssimativamente lire cinque ed il rispettivo peso non superi a sua volta 300 grammi;

b) che la spedizione con *assicurazione* è ammessa, non solo per le carte di valore, ma anche per gli oggetti in genere, come gioiellerie, oreficerie e simili, col trattamento però delle lettere (tassa di 20 centesimi ogni 15 grammi di peso);

c) che la tassa di assicurazione è stata diminuita del 75 0/0, riducendola da cent. 20 ogni lire 100, a cent. 10 ogni lire 200, onde mille lire vengono a costare soli cent. 50, oltre le tasse di francatura o di raccomandazione;

d) che la tassa fissa di raccomandazione è di soli 10 cent., oltre quella di francatura (due centesimi ogni 50 grammi) pei libri, i pacchi di stampe, le incisioni, litografie, fotografie e simili, non eccedenti il peso di 500 grammi e pei campioni;

e) che per le corrispondenze circolanti nel distretto dell'ufficio d'impostazione la tassa fissa di raccomandazione è stata ridotta da cent. 25 a cent. 10 per le lettere e da cent. 10 a cent. 5 per gli oggetti di cui nel paragrafo precedente, e quella di assicurazione è stata ugualmente ridotta a cent. 5 ogni lire 200, onde l'invio di lire 1000 costa cent. 40, comprese la francatura e la raccomandazione della lettera.

Roma, addì 24 ottobre 1890.

(Le redazioni degli altri giornali sono pregate di riprodurre il presente).

MINISTERO DEL TESORO. — SITUAZIONE al 30 settembre 1890

amministrati dalla Direzione Generale del Debito...

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DEI DEBITI 2	EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito 3	Consistenza dei debiti in rendita 4
	PARTE I. — Debiti amministrati dalla Direzione generale del Debito Pubblico.		
	Gran Libro.		
1	Consolidato 5 per 0|0	—	442,249,221 27
2	Consolidato 3 per 0|0	—	6,405,409 95
			448,654,631 22
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro.		
3	Al consolidato 5 per 0|0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174 (Debiti 5 0|0)	—	92,161 75
4	Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580 (Debiti 5 0|0)	—	263,427 32
5	Id. - Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Debito 5 0|0)	—	79,248 69
6	Id. 3 per 0|0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174 (Debiti 4 0|0)	—	1,363 47
	(Debiti 3 0|0)	—	1,232 10
7	Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580 (Debito 4 0|0)	—	74 92
			437,508 25
	Rendita in nome della Santa Sede.		
8	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	—	3,225,000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.		
9	*Sardegna* 5 per 0|0 - 26 giugno e 22 luglio 1851	1896	1,439,425 »
10	*Toscana* 5 per 0|0 - 10 febbraio 1861	1959	2,134,950 »
11	*Modena* 3 per 0|0 - 3 ottobre 1825	—	13,963 37
12	*Parma* 5 per 0|0 - 15-16 giugno 1827	1895 (1)	23,091 84
13	*Roma* 5 per 0|0 - 10 agosto 1857	1896	2,246,850 »
14	*Roma* 5 per 0|0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864	1907	1,699,812 36
15	*Roma* 5 per 0|0 - 11 aprile 1866	1944 (1)	1,746,931 25
16	*Regno d'Italia* 5 per 0|0 - Obbligazioni dell'Asse eccles.° (Emissione 1870)	1911	7,576,010 »
17	*Regno d'Italia* 5 per 0|0 - Obbligazioni della ferrovia di Novara	1917	171,920 »
18	*Regno d'Italia* 5 e 3 per 0|0 - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo	1948	371,990 »
19	*Regno d'Italia* 3 per 0|0 - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele	1961	3,753,465 »
			21,178,408 82
	Contabilità diverse.		
20	Obbligazioni 3 per 0|0 della ferrovia Torino-Savona-Acqui	1964	235,620 »
21	Id. 5 per 0|0 della ferrovia Genova-Voltri	1906	42,712 50
22	Id. 6 per 0|0 dei canali Cavour	1915	2,705,130 »
23	Id. 5 per 0|0 della ferrovia Udine-Pontebba	1970	1,239,475 »
24	Id. 5 per 0|0 per la prima serie dei lavori del Tevere	1928	448,500 »
25	Id. 5 per 0|0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1881)	1931	200,375 »
26	Id. 5 per 0|0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1882)	1932	201,800 »
27	Id. 5 per 0|0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1883)	1934	199,050 »
28	Id. 5 per 0|0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1884)	1936	197,875 »
29	Id. 5 per 0|0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1885)	1936	197,875 »
30	Id. 5 per 0|0 per la terza serie dei lavori del Tevere (1ª e 2ª quota)	1937	385,025 »
31	Id. 5 per 0|0 per la terza serie dei lavori del Tevere (3ª quota)	1938	253,100 »
			6,306,537 50

(1° trimestre dell'esercizio 1890-91) dei Debiti Pubblici dello Stato
Pubblico e dalla Direzione Generale del Tesoro.

al 1° luglio 1890	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° luglio al 30 settembre 1890				Consistenza dei debiti al 30 settem. 1890	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale 5	nella rendita 6	nel capitale 7	nella rendita 8	nel capitale 9	in rendita (Colonna 4+6—8) 10	in capitale (Colonna 5+7—9) 11
8,844,984,425 40	(a) 829 22	(a) 16,584 40	»	»	442,250,050 49	8,815,001,009 80
213,513,665 »	»	»	»	»	6,405,409 95	213,513,665 »
9,058,498,090 40	829 22	16,584 40	»	»	(2) 448,655,460 44	9,058,514,674 80
1,843,235 »	»	»	(d) 777 75	(d) 15,555 »	91,384 »	1,827,680 »
5,268,546 40	»	»	»	»	263,427 32	5,268,546 40
1,584,973 80	»	»	(d) 51 47	(d) 1,029 40	79,197 22	1,583,944 40
34,086 75	»	»	»	»	(3) 1,363 47	34,086 75
41,070 »	»	»	»	»	1,232 10	41,070 »
1,873 »	»	»	»	»	(4) 74 92	1,873 »
8,773,784 95	»	»	829 22	16,584 40	436,679 03	8,757,200 55
64,500,000 »	»	»	»	»	3,225,000 »	64,500,000 »
28,788,500 »	»	»	»	»	1,439,425 »	28,788,500 »
42,699,000 »	»	»	»	»	2,134,950 »	42,699,000 »
465,445 70	»	»	»	»	13,963 37	465,445 70
461,836 80	»	»	»	»	23,091 84	461,836 80
44,937,000 »	»	»	»	»	2,246,850 »	44,937,000 »
33,996,247 20	»	»	(e) 103,920 »	(e) 2,078,400 »	1,595,892 36	31,917,847 20
34,938,625 »	»	»	»	»	1,746,931 25	34,938,625 »
151,520,200 »	»	»	(f) 263,570 »	(f) 5,271,400 »	7,312,440 »	146,248,800 »
3,438,400 »	»	»	(e) 2,928 »	(e) 58,560 »	168,992 »	3,379,840 »
10,269,000 »	»	»	»	»	371,990 »	10,269,000 »
125,115,500 »	»	»	(e) 14,745 »	(e) 491,500 »	3,738,720 »	124,624,000 »
476,629,754 70	»	»	385,163 »	7,899,860 »	20,793,245 82	468,729,894 70
7,854,000 »	»	»	»	»	235,620 »	7,854,000 »
854,250 »	»	»	»	»	42,712 50	854,250 »
45,085,500 »	»	»	»	»	2,705,130 »	45,085,500 »
24,789,500 »	»	»	»	»	1,239,475 »	24,789,500 »
8,970,000 »	»	»	»	»	448,500 »	8,970,000 »
4,007,500 »	»	»	»	»	200,375 »	4,007,500 »
4,036,000 »	»	»	»	»	201,800 »	4,036,000 »
3,981,000 »	»	»	»	»	199,050 »	3,981,000 »
3,957,500 »	»	»	»	»	197,875 »	3,957,500 »
3,957,500 »	»	»	»	»	197,875 »	3,957,500 »
7,700,500 »	»	»	»	»	385,025 »	7,700,500 »
5,062,000 »	»	»	»	»	253,100 »	5,062,000 »
120,255,250 »	»	»	»	»	6,306,537 50	120,255,250 »

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DEI DEBITI 2		EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito 3	Consistenza dei debiti in rendita 4
				6,306,537 50
32	Obbligazioni 5 per 0[0 per la terza serie dei lavori del Tevere (4ª quota) . . .		1938	261,050 »
33	Id. 5 per 0[0 per la terza serie dei lavori del Tevere (5ª quota) . . .		1939	256,300 »
34	Id. 5 per 0[0 pei lavori di risanamento della città di Napoli (1ª serie) .		1958	412,375 »
35	Id. 5 per 0[0 id. id. id. (2ª serie) .		1958	412,375 »
36	Id. 5 per 0[0 id. id. id. (3ª serie) .		1958	437,325 »
37	Id. 5 per 0[0 id. id. id. (4ª serie) .		1958	»
38	Assegni diversi modenesi.		—	1,420 83
39	Obbligazioni della Società delle ferrovie *romane*	3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie A)	1953	284,865 »
40		3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie B)	1953	97,230 »
41		3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie C)	1953	958,680 »
42		3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie D¹).	1953	1,369,560 »
43		3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie D²)	1953	1,780,395 »
44		3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1856). .	1954	163,648 80
45		3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1858). .	1954	79,833 60
46		3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1860). .	1954	189,340 20
47		5 per 0[0 della ferrovia centrale toscana (Serie A) . . .	1934	282,225 »
48		5 per 0[0 della ferrovia centrale toscana (Serie B) . . .	1934	829,750 »
49		5 per 0[0 della ferrovia Asciano Grosseto (Serie C) . . .	1934	813,850 »
50		3 per 0[0 delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni) . .	1954	877,830 »
51	Titoli della Società delle ferrovie del Monferrato.	Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore-Bra . .	1964	25,900 »
52		Obblig. 3 0[0 della ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria .	1956	332,055 »
53		Azioni comuni della ferrov. Bra-Cantalupo-Castagnole-Mortara	1961	»
54	Obbligazioni 5 per 0[0 delle strade ferrate del Tirreno		—	»
55	Capitali diversi infruttiferi.		—	»
				16,172,545 93

RIASSUNTO.

Gran Libro	448,654,631 22
Rendite da trascrivere nel Gran Libro	437,508 25
Rendita in nome della Santa Sede	3,225,000 »
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro	21,178,408 82
Contabilità diverse	16,172,545 93
Totale	489,668,094 22

al 1° luglio 1890	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° luglio al 30 settembre 1890				Consistenza dei debiti al 30 settem. 1890	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale 5	nella rendita 6	nel capitale 7	nella rendita 8	nel capitale 9	in rendita (Colonna 4+6—8) 10	in capitale (Colonna 5+7—9) 11
120,255,250 »					6,306,537 50	120,255,250 »
5,221,000 »	»	»	»	»	261,050 »	5,221,000 »
5,126,000 »	»	»	»	»	256,300 »	5,126,000 »
8,247,500 »	»	»	»	»	412,375 »	8,247,500 »
8,247,500 »	»	»	»	»	412,375 »	8,247,500 »
8,746,500 »	»	»	»	»	437,325 »	8,746,500 »
»	(b) 430,875 »	(b) 8,617,500 »	»	»	430,875 »	8,617,500 »
47,360 93	»	»	»	»	1,420 83	47,360 93
9,495,500 »	»	»	»	»	284,865 »	9,495,500 »
3,241,000 »	»	»	»	»	97,230 »	3,241,000 »
31,956,000 »	»	»	»	»	958,680 »	31,956,000 »
45,652,000 »	»	»	»	»	1,369,560 »	45,652,000 »
59,346,500 »	»	»	»	»	1,780,395 »	59,346,500 »
5,454,960 »	»	»	»	»	163,648 80	5,454,960 »
2,661,120 »	»	»	»	»	79,833 60	2,661,120 »
6,311,340 »	»	»	»	»	189,340 20	6,311,340 »
5,644,500 »	»	»	»	»	282,225 »	5,644,500 »
16,595,000 »	»	»	»	»	829,750 »	16,595,000 »
16,277,000 »	»	»	»	»	813,850 »	16,277,000 »
29,261,000 »	»	»	»	»	877,830 »	29,261,000 »
1,295,000 »	»	»	»	»	25,900 »	1,295,000 »
11,068,500 »	»	»	»	»	332,055 »	11,068,500 »
12,170,000 »	»	»	»	»	»	12,170,000 »
»	(c) 2,500,000 »	(c) 50,000,000 »	»	»	2,500,000 »	50,000,000 »
133,887 72	»	»	»	»	»	133,887 72
412,454,418 65	2,930,875 »	58,617,500 »	»	»	19,103,420 93	471,071,918 65
9,058,498,090 40	829 22	16,584 40	»	»	448,655,460 44	9,058,514,674 80
8,773,784 95	»	»	829 22	16,584 40	436,679 03	8,757,200 55
64,500,000 »	»	»	»	»	3,225,000 »	64,500,000 »
476,629,754 70	»	»	385,163 »	7,899,860 »	20,793,245 82	468,729,894 70
412,454,418 65	2,930,875 »	58,617,500 »	»	»	19,103,420 93	471,071,918 65
10,020,856,048 70	2,931,704 22	58,634,084 40	385,992 22	7,916,444 40	492,213,806 22	10,071,573,688 70

Ragioni degli aumenti e delle diminuzioni delle rendite

	Aumenti	
	nella rendita	nel capitale
Segue Parte I. — Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.		
Gran Libro.		
Debito al n. 1.		
(*a*) — Rendita trascritta al consolidato 5 0[0] per unificazione di antichi debiti .	829 22	16,584 40
Contabilità diverse.		
Debito al n 37.		
(*b*) — Rendita di num. 17235 obbligazioni 5 per 100 da lire 500 ciascuna emesse per procurare al Governo la somma di lire otto milioni — 4ª quota — per provvedere alle spese dei lavori di risanamento della città di Napoli, ai termini della legge 15 gennaio 1885, n 2892 (serie 3ª) e del R. decreto 10 luglio 1890, n. 6953 (serie 3ª)	430,875 »	8,617,500 »
Debito al n. 54.		
(c) — Rendita di n. 100,000 obbligazioni 5 per 0[0] da lire 500 ciascuna, rappresentate da n. 10,000 titoli unitari e da 18,000 quintupli, emesse in esecuzione del R. decreto 11 settembre 1890, n. 7105 (serie 3ª) per provvedere alle spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno, di cui alla legge 30 marzo 1890, n. 6751 (serie 3ª) ed al regolamento relativo approvato con R. decreto 12 agosto 1890, n. 7017 (serie 3ª).	2,500,000 »	50,000,000 »
	2,930,875 »	58,617,500 »

	Diminuzioni	
	nella rendita	nel capitale
Rendite da trascrivere nel Gran Libro.		
Debiti ai nn. 3 e 5.		
(*d*) Rendita di antichi debiti trascritta al Consolidato 5 per 100 in forza delle leggi 4 agosto 1861, n. 174 e 29 giugno 1871, n. 339 (veggasi la nota *a*).	829 22	16,584 40
A riportarsi L.	829 22	16,584 40

Ragioni degli aumenti e delle diminuzioni delle rendite.

			Segue **Diminuzioni** nella rendita	nel capitale
Riporto . . *L.*			829 22	16,584 40
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.				
Debiti ai nn. 14, 17 *e* 19.				
(*e*) Rendita di obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari sotto deduzione di quelle già convertite in rendita consolidata 5 per 100			121,593 »	2,628,460 »
Debito al n. 16.				
— (*f*) Rendita di obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari sotto deduzione di quelle che già erano state accettate in pagamento del prezzo dei beni .	260,265 »	5,205,300 »	263,570 »	5,271,400 »
Id di Obbligazioni accettate in pagamento del prezzo di beni	3,305 »	66,100 »		
			385,163 »	7,899,860 »

ANNOTAZIONI.

(1) Pei debiti che si ammortizzano per acquisti al valore del corso non è che appressimativa l'indicata epoca della totale estinzione.

(2) Le rendite dei Consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Quantità delle iscrizioni		Ammontare della rendita	
	5 per 0[0	3 per 0[0	5 per 0[0	3 per 0[0
Rendite nominative.	410,863 »	16,890 »	210,697,090 »	4,429,518 »
Rendite al portatore	1,811,993 »	26,592 »	229,316,925 »	1,962,420 »
Rendite miste	7,625 »	38 »	2,180,215 »	12,102 »
Assegni provvisori nominativi.	27,062 »	1,036 »	53,574 40	1,258 66
Assegni provvisori al portatore	1,709 »	96 »	2,246 09	111 29
	2,259,252 »	44,652 »	442,250,050 49	6,405,409 95

(3) La rendita di lire 1363 47 di debiti al 4 per 0[0, può, ai termini dell'art. 4 della legge di unificazione 4 agosto 1861, n. 174, ed a piacimento dei possessori dei relativi titoli, essere trascritta tanto al Consolidato 5 0[0 quanto al Consolidato 3 0[0.

(4) La rendita di lire 74 92 appartiene al Debito 20 aprile 1830 - Veneto - al 4 0[0, ed a forma dell'art. 3 della legge di unificazione 3 settembre 1868, n. 4580, può, a piacimento dei possessori dei relativi titoli, venir trascritta tanto al Consolidato 5 0[0 quanto al Consolidato 3 0[0.

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Roma, li 20 ottobre 1890.

Il Direttore Capo della Ragioneria
G. BENAGLIA.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

N. d'ordine 1	INDICAZIONE DEI DEBITI 2	EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito 3	Consistenza dei debiti in rendita 4
	PARTE II. — Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.		
	Debiti perpetui.		
1	Debito perpetuo 5 0[0 a nome dei corpi morali di Sicilia .	—	1,264,250 85
2	Id. dei comuni di Sicilia .	—	1,129,099 24
3	Rendita 3 0[0 assegnata ai cosidetti creditori legali delle Provincie Napoletane .	—	106,888 94
4	Id. ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015 .	—	597,104 54
	Debiti redimibili.		
5	Prestito inglese 3 0[0 (Legge 8 marzo 1855) . . .	1902	[633,882 60
6	Id. dell'ex Duca di Lucca 4 0[0 (1836)	1891	8,262 59
7	Buoni dei danneggiati dalle truppe borboniche di Sicilia. . .	1984 *	180,065 »
8	Annualità dovuta alla Società delle ferrovie del sud dell'Austria per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia	1968	28,048,300 »
9	Interessi sul prezzo dei tabacchi, mobili, macchine, fabbricati, ecc., acquistati dalla Regia cointeressata dei tabacchi	non determinato	2,717,900 60
10	Obbligazioni ferroviarie 3 0[0 (Legge 27 aprile 1885, n. 3048) . .	1985	36,835,500 »
	Totali .		71,521,254 36

* Veggasi art. 101 della legg 17 luglio 1890, numero 6972 (serie 3ª).

Ragioni degli aumenti e delle

Aumenti.

(*a*) L'aumento di centesimi 60 nel capitale dipende dalla rettifica di errore incorso precedentemente . . . .

Diminuzioni.

(*b*) Derivanti da rendite che in parte furono annullate per l'avvenuta confusione nello stato delle qualità di debitore e di creditore, ed in parte vennero ad estinguersi, per effetto dell'art. 36 della legge 7 luglio 1886, n. 3036.

Roma, 20 ottobre 1890.

al 1° luglio 1890	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° luglio al 30 settembre 1890				Consistenza dei debiti al 30 sett. 1890	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale 5	nella rendita 6	nel capitale 7	nella rendita 8	nel capitale 9	in rendita (Colonna 4+6—8) 10	in capitale (Colonna 5+7—9) 11
25,285,017 »	»	»	»	»	1,264,250 85	25,285,017 »
22,581,984 »	»	(a) » 60	(b) 3,844 98	76,899 40	1,125,254 26	22,505,085 20
3,562,964 67	»	»	»	»	106,888 94	3,562,964 67
19,903,484 66	»	»	»	»	597,104 54	19,903,484 66
21,129,420 »	»	»	»	»	633,882 60	21,129,420 »
206,564 92	»	»	»	»	8,262 59	206,564 92
3,601,300 »	»	»	»	»	180,065 »	3,601,300 »
1,028,755,342 84	»	»	»	»	28,048,300 »	1,028,755,342 84
68,183,152 24	»	»	»	»	2,717,900 60	68,183,152 24
1,227,850,000 »	»	»	»	»	36,835,500 »	1,227,850,000 »
2,421,059,230 33	»	» 60	3,844 98	76,899 40	71,517,409 38	2,420,982,331 53

diminuzioni delle rendite.

RENDITA	CAPITALE
»	» 60
3,844 98	76,899 40

Visto — *Il Direttore Generale del Tesoro*
CANTONI

(Segue il riassunto generale)

	Consistenza dei debiti
	In rendita
	1
Riassunto Generale.	
Parte I. — *Riassunto dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico* .	489,668,094 22
Parte II. — *Riassunto dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro*	71,521,254 36
Totale generale . .	561,189,348 58

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

della Cassa dei Depositi e Prestiti

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

In conformità del disposto dell'articolo 21 del regio decreto 31 marzo 1864, numero 1725, per la esecuzione della legge 24 gennaio stesso anno n. 1636 sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute ai corpi morali, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che è stato dichiarato lo smarrimento dell'infradescritto certificato a favore del Beneficio della SS. Concezione, eretto nella chiesa collegiata di S. Flaviano di Giulia (Teramo), rappresentato dai Rettori e Compadroni *pro tempore*, con godimento dal 1° luglio 1865, e che un mese dopo la presente pubblicazione, ove non vi siano state presentate opposizioni, si provvederà alla emissione di un nuovo titolo in sostituzione di quello stato dichiarato smarrito.

Certificato n. 930 per l'annualità di lire una e centesimi cinquanta (L. 1,50) inscritta sui registri della soppressa Cassa dei Depositi e Prestiti di Napoli in data 15 dicembre 1865 in supplemento della rendita di L. 100 inscritta nel Gran Libro della Direzione Generale del Debito Pubblico per l'affrancazione di un annuo canone di L. 101,50 dovuto ad esso Beneficio dal sig. Serafino Cerulli, giusta l'istrumento d'affrancazione del 16 febbraio 1865 per notar Antonio Lelli di Giulia.

Roma, li 30 ottobre 1890.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE DI SANITÀ PUBBLICA

Avviso.

In conformità di quanto è prescritto dal Regolamento 26 luglio 1890 per il conferimento delle attestazioni di idoneità a periti chimici igienisti, si avverte che, per essere ammessi alla sessione di esame che a tale scopo sarà aperta nel mese di dicembre, i concorrenti dovranno presentare a questo Ministero, non più tardi del 30 novembre 1890, la loro domanda in carta da bollo da L. 1,20, diretta al Ministero dell'Interno, corredandola de' seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Certificato di penalità di data recente;
3. Laurea o diploma di medicina e chirurgia, oppure di chimica e farmacia, o di chimica, o di fisica e scienze naturali, o di scienze agrarie, o di chimica analitica e industriale (R. Museo Industriale Italiano) o di farmacia.

L'aspirante dovrà inoltre dimostrare di avere, almeno per un anno, seguito un corso pratico di chimica in un laboratorio dello Stato o in un laboratorio municipale diretto da un perito chimico igienista.

Gli esami saranno dati nei giorni che verranno indicati con apposito avviso a coloro che saranno ammessi a sostenerlo.

Roma, 30 ottobre 1890.

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

Soprintendenza degli Archivii per le provincie napolitane

ARCHIVIO DI STATO IN NAPOLI

Per disposizione di S. E. il Ministro dell'interno devesi provvedere per concorso l'ufficio di secondo aiutante nell'archivio provinciale di Salerno, ed al quale è annesso lo stipendio di annue lire milleventi.

Il relativo esperimento si terrà nella sede della Soprintendenza in Napoli ne' giorni che verranno con altro avviso designati, e cadrà sulle seguenti materie:

1. Lingua latina con un doppio saggio dall'italiano in latino e dal latino in italiano;
2. Lingua italiana con un componimento sopra un tema dato;
3. Nomenclatura e qualità degli atti pubblici giudiziari ed amministrativi.

Gli aspiranti per essere ammessi al concorso dovranno esibire i seguenti documenti nell'uffizio del Gabinetto di detta Soprintendenza:

1° lu lio 890	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° luglio al 30 settembre 1890				Consistenza dei debiti al 30 settem. 1890	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale 2	nella rendita 3	nel capitale 4	nella rendita 5	nel capitale 6	in rendita (Colonna 1+3—5) 7	in capitale (Colonna 2+4—6) 8
10,020,856,048 70	2,931,704 22	58,634,084 40	385,992 22	7,916,444 40	492,213,806 22	10,071,573,688 70
2,421,059,230 33	»	» 60	3,844 98	76,899 40	71,517,409 38	2,420,982,331 53
12,441,915,279 03	2,931,704 22	58,634,085 »	389,837 20	7,993,343 80	563,731,215 60	12,492,556,020 23

Fede di nascita dalla quale risulti che il concorrente ha compiuti gli anni 18;

Attestato di essere cittadino italiano;

Fede di penalità netta di crimini e delitti.

La iscrizione al concorso, mercè i documenti dinotati, sarà aperta improrogabilmente sino alle ore 2 pomeridiane del 10 novembre prossimo.

Napoli, 8 ottobre 1890.

Il Soprintendente
BARTOLOMEO CAPASSO.

2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 3 novembre 1890.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 752, 1
Umidità relativa a mezzodì. 73
Vento a mezzodì . . . . . Sud debole.
Cielo . . . . quasi tutto coperto.
Termometro centigrado { Massimo 17°, 1, Minimo 11°, 8,
Pioggia in 24 ore: mm. 26,8.

Li 3 novembre 1890.

Europa depressione intorno Norvegia meridionale, pressione massima estremo Sudest. Strudesuaes 744 Gibilterra 767.

Italia 24 ore: barometro notabilmente disceso, specialmente Italia superiore, pioggie quasi dovunque; scirocco forte medio Tirreno.

Stamane cielo coperto, nebbioso piovoso, venti deboli freschi meridionali basso continente, calma altrove. Barometro 758 costa Ionica, leggermente depresso 753 mare ligure e alto Tirreno. Mare molto agitato Golfo Napoli, agitato Civitavecchia, generalmente calmo altrove.

Probabilità: venti deboli freschi meridionali estremo Sud; intorno ponente altrove; cielo nuvoloso vario con qualche pioggia.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 3. — Il risultato generale delle elezioni municipali è decisamente favorevole al partito liberale.

NEW-YORK, 3. — William O'Brien e Dilloo furono accolti con entusiasmo.

Il Governatore dello Stato di New-York lesse un indirizzo con cu diede loro il benvenuto.

O'Brien, davanti a numerose Società irlandesi, espose lo scopo del loro viaggio, approvato dai parnellisti, che è di fondare una Cassa nazionale di combattimento.

NEW-YORK, 3. — L'ex-Presidente degli Stati-Uniti Cleveland, dichiarò in una intervista che il *bill* Mac Kinley, favorendo soltanto gli affaristi a scapito delle masse, produrrà tale malcontento che ricondurrà una maggioranza democratica alla Camera.

BERNA, 3. — Le tre elezioni complementari di deputati al Consiglio nazionale, che ebbero luogo ieri a Basilea, Berna e Losanna, riuscirono favorevoli ai radicali.

I capi del partito socialista svizzero tennero ieri una riunione nella quale decisero di lottare mediante il *referendum* contro la legge sull'estradizione internazionale, che si sta ora elaborando.

LUSSEMBURGO, 3. — Il Reggente, Duca di Nassau, lasciò ieri Hohenburg, recandosi a Francoforte.

Il suo arrivo qui, è annunziato ufficialmente per mercoledì.

Il duca sarà accompagnato dal Principe ereditario, il quale ripartirà venerdì o sabato.

MONZA, 3. — Il re Umberto è ritornato alle ore 5,25 pom., proveniente da Torino.

BERLINO, 3. — Il progetto presentato dal Governo imperiale al Consiglio federale sull'unione dell'Isola di Heligoland all'Impero di Germania, stabilisce che l'Isola stessa deve essere incorporata nel Regno di Prussia.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 3 novembre 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 luglio 90	—	—		— —	95,60 95,57 1[2		— —
RENDITA 5 0[0 2.a »	—	—	—	95,20 95,15	95 19			— —
detta 3 0[0 1.a grida	1 ottobr. 90	—	—		— —			— —
detta 3 0[0 2.a »	»	—	—		— —			59 —
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860[64	»	—	—		— —			98 50
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			93 25
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			95 50
» Rothschild	1 giugn. 90	—	—		— —			99 50
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario								
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 90	500	500		— —			463 —
» 4 0[0 1.a Emissione	1 ottobr. 8[illegible]	500	500		— —			440 —
» 4 0[0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6 a Emiss	»	500	500		— —			430 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	1 ottobr. [illegible]	500	500	465	465 —			— —
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			482 —
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			499 50
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			708 —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			574 —
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo. Mar Trap. 1a e 2a E	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genna 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 luglio 90	1000	750		— —			1730 —
» » Romana	»	1000	1000		— —	1046		— —
» » Generale	»	500	250		— —			470 —
» » di Roma	»	500	250		— —			630 —
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			55 —
» » Industriale e Commerciale	1 ottobr 90	500	500		— —			474 —
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			468 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 luglio 90	500	400		— —			585 —
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			150 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 90	500	500		— —	840 52 53 54 45		— —
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —	870		— —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			273 —
» » Immobiliare	1 luglio 90	500	500		— —	467 466,50		— —
» » dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250		— —			250 »
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna 90	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			228 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —	150 53 51 56 52		— —
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			28 —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			370 »
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			300 —
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			240 —
» » Cautchouc	»	200	200		— —			190 —
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			92 —
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			235 —
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss 1887-88-89	1 luglio 90	500	500		— —			292 —
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 ottobr. 90	500	500		— —			476 —
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			197 50
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —			489 —
» » SS. FF. Meridionali	1 ottobr 90	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 90	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » FF. Paler.Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 luglio 90	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			248 —
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobr. 90	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

31 ottobre 1890.

Consolidato 5 0[0 . . . . L. 95 297
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 93 127
Consolidato 3 0[0 nominale . . . » 58 812
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . » 57 507

V. TROCCHI Presidente.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 20
	Parigi	Cheques	»	»	101 —
5	Londra	90 giorni	»	»	25 23
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 29 Ottobre
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco · AUGUSTO PERICOLI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1890

Rendita 5 0[0	95 15	Az. Banco di Roma	635 —	Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» 3 0[0	59 —	» Banca Tiberina	60 —	» » Navig. Gen. Italiana	370 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0[0	— —	» » Ind. e Com.	474 —	» » Metallurgic. Italiana	300 —
Prest. Rothschild 5 0[0	99 50	» » » Certif.	468 —	» » della Piccola Borsa	240 —
Obb. città di Roma 4 0[0	440 —	» Soc. Cred. Mobil.	590 —	» » Fondiar. Incendi	92 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	464 —	» » » Merid.	160 —	» » Fond. Vita	235 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	482 —	» » Gas stampigl.	845 —	» » Caoutchouc	190 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0	500 —	» » Acqua Marcia st.	895 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	477 —
Az. Fer. Meridionali	708 —	» » Condot. d'ac.	272 —	» » » 4 0[0	200 —
» » Mediterranee	574 —	» » Gen. Illumin.	228 —	» » Ferroviarie	292 —
» » » certif.	564 —	» » Immobiliare	465 —	» Fe. Napoli-Ottaiano	248 —
» Banca Nazionale	1730 —	» » Molini e Magaz. Gen.	253 —		
» » Romana	1075 —	» » Tramway Om.	145 —		
» » Generale	473 —	» » Fond. Italiana	30 —		
		» » Min. Antim.	— —		